

Trasporti ad alta efficienza energetica



© EMT - Empresa Municipal de Transportes de Valencia

Milioni di persone in tutta l'UE si spostano quotidianamente mediante auto, treni, autobus e aeroplani. I trasporti rivestono pertanto un ruolo centrale nell'economia, fungendo da motore (è il caso di dirlo) per gli scambi e le attività produttive, senza contare che, a livello personale, ampliano il nostro raggio d'azione e i nostri orizzonti.

I trasporti, tuttavia, hanno un impatto gravoso sui consumi energetici: il settore si avvale infatti di circa il 20% dell'energia totale utilizzata nell'UE, il 98% della quale proviene dai combustibili fossili. L'allargamento del mercato unico e le tendenze globali incrementano il trasporto di beni e persone a livello comunitario,

al punto da piazzare questo settore al primo posto quanto a tasso di aumento dei consumi e di emissioni di gas a effetto serra. Inoltre, nell'Unione europea la modalità di trasporto delle merci più diffusa è quella su strada, ovvero una delle più dispendiose in termini di energia.

Mezzi di trasporto più puliti e più efficienti dal punto di vista energetico esistono già: basti pensare alle soluzioni per una mobilità intelligente o alle tecnologie pulite per gli autoveicoli. La loro diffusione, tuttavia, esige un mutato atteggiamento da parte dell'opinione pubblica e opportune politiche a livello locale e nazionale.

:: Quali sono le misure adottate dall'UE?

Politiche di rilievo:

- Il **piano d'azione per l'efficienza energetica** (2006) comprende una serie di misure destinate a potenziare l'efficienza energetica dei trasporti.
- La politica energetica per l'Europa (marzo 2007) prevede una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra pari al 20% entro il 2020 accanto a un incremento dell'efficienza energetica.
- La **direttiva sull'etichettatura del risparmio di carburante delle autovetture** (1999/94/CE) impone che siano fornite ai consumatori informazioni relative al consumo di carburante e alle emissioni di CO₂ delle autovetture nuove in vendita. Tali informazioni dovranno comparire sulle etichette e sul materiale promozionale.
- Il libro bianco sui trasporti "Il momento delle scelte" (2001) e il suo riesame intermedio "Mantenere l'Europa in movimento" (2006) costituiscono il fondamento del passaggio a modalità di trasporto sostenibili perché collocano gli utenti al centro della politica dei trasporti.
- Il **libro verde sulla mobilità urbana** (settembre 2007) ha aperto un dibattito su una serie di questioni essenziali: traffico scorrevole, città più pulite, mobilità intelligente, trasporto urbano più accessibile e sicuro.

Iniziative nel campo della mobilità sostenibile:

- **CIVITAS** aiuta le città a realizzare sistemi di trasporto urbano più efficienti in termini energetici vagliando e attuando tecnologie e politiche.

<http://www.civitas-initiative.org/main.phtml?lan=it>

- Il progetto **STEER** del programma **Energia intelligente per l'Europa (EIE)** finanzia circa 30 iniziative volte alla rimozione delle barriere non tecnologiche per il conseguimento della mobilità sostenibile. http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.html
- Il programma LIFE sostiene progetti di trasporto sostenibile riguardanti un ampio ventaglio di iniziative. http://ec.europa.eu/environment/life/themes/urban/documents/urban_transport.pdf
- L'UE sostiene la ricerca nel campo delle **tecnologie per il trasporto ad alta efficienza energetica**, come le automobili a idrogeno.
- **ELTIS** sostiene il trasferimento di conoscenze e lo scambio di esperienze nel campo del trasporto urbano e regionale. <http://www.eltis.org>
- Il programma **Marco Polo** sostiene progetti tesi a promuovere il passaggio dal trasporto su strada a modalità più efficienti dal punto di vista energetico, quali il trasporto ferroviario, la navigazione interna o la navigazione marittima a corto raggio.
- La **Settimana della mobilità**, che ogni anno vede la partecipazione di numerose città dell'Unione europea, incentiva il trasporto sostenibile presso i cittadini e le imprese.



:: Verso autoveicoli e trasporti urbani più puliti

Massimizzare il ricorso a forme di trasporto più efficienti, come i mezzi pubblici in città e i treni per i viaggi più lunghi, è imprescindibile. Le automobili, tuttavia, continueranno ad avere un ruolo centrale e per questo è importante assicurarne la massima efficienza dal punto di vista dei consumi.

Ottimizzare l'efficienza dei singoli componenti delle auto, come i sistemi di condizionamento o gli pneumatici, offre grosse potenzialità di risparmio energetico: ad esempio, si stima che una corretta pressione degli pneumatici possa tagliare il consumo di combustibile fino al 5% ed è quindi ovvio che montare sistemi di monitoraggio sui nuovi autoveicoli permetterebbe di ridurre gli sprechi.

Le auto "verdi" sono già una realtà, ma non sono in grado di competere sul mercato con i modelli tradizionali. Esistono però alcuni modi per stimolare il mercato: gli appalti pubblici e le campagne di sensibilizzazione. C'è anche l'esigenza di un sostegno finanziario più consistente per incoraggiare i produttori a sviluppare veicoli più efficienti.

È poi necessario assicurare un supporto maggiore alla ricerca e allo sviluppo di veicoli ad alta efficienza che sfruttino tecnologie di propulsione alternative (elettriche, ibride o a celle di combustibile).

La mancanza di efficienza dei trasporti urbani causa un inutile aumento dei consumi. Gli enti locali possono agire per primi dotandosi di veicoli pubblici (parco autobus o camion per la raccolta dei rifiuti) alimentati a energia pulita come biocarburanti, gas naturale compresso o elettricità. Se profusi e opportunamente comunicati, questi sforzi sono in grado di indurre trasformazioni nell'opinione pubblica.

:: Buone prassi

La Ribera in biodiesel (dal 2003)

Questo progetto comunitario nella regione spagnola de La Ribera si propone di risolvere il problema dei rifiuti e di combattere il cambiamento climatico utilizzando gli oli vegetali esausti per produrre un carburante sostenibile. Coordinato dalla Agência Energètica de la Ribera (AER) e finanziato dalle autorità regionali e dall'UE, il progetto prevede la raccolta di olio esausto presso produttori alimentari e ristoranti e la sua conversione in biodiesel, da utilizzare poi per alimentare i veicoli pubblici in sostituzione del diesel tradizionale, evitando così le emissioni di CO₂.

Nel primo anno di raccolta (2004) sono stati accumulati 260.698 litri di olio provenienti da 418 imprese e il biocarburante prodotto è stato utilizzato per il parco macchine degli enti pubblici di 32 città.

Inoltre, il programma ha contribuito in gran misura alla sensibilizzazione in materia di riciclaggio e biocarburanti tra le imprese e i consumatori locali. In futuro è prevista l'espansione della raccolta agli oli domestici.

<http://www.managenergy.net/download/gp2005.pdf>



:: L'efficienza energetica in altre modalità di trasporto

È importante incrementare la consapevolezza riguardo alle modalità di trasporto meno dispendiose dal punto di vista energetico rispetto al trasporto stradale, soprattutto per il trasporto merci a lunga distanza. Possono rivelarsi particolarmente efficaci il passaggio al trasporto ferroviario o lo sviluppo della navigazione marittima a corto raggio. Si sta inoltre ponendo particolare enfasi sulla necessità di combinare più efficacemente modalità di trasporto diverse.

Il trasporto aereo ha ancora un impatto ambientale di gran lunga superiore rispetto ad altre modalità e sta crescendo rapidamente: è pertanto necessario attivarsi per ridurre la domanda e per incrementare l'efficienza energetica degli spostamenti inevitabili.

:: Ripensare la mobilità



Mutare atteggiamento è essenziale per una maggiore sostenibilità dei trasporti. I singoli cittadini possono fare molto, ricorrendo maggiormente ai trasporti pubblici o al *car-sharing*, scegliendo di spostarsi a piedi o in bicicletta o lavorando da casa.

Gli enti locali e le aziende possono fare da traino a livello comunitario promuovendo e incentivando, anche economicamente, una mobilità più sostenibile fra i propri dipendenti. Il mondo dell'istruzione e le scuole, dal canto loro, possono sensibilizzare le nuove generazioni.

Ma anche modificare il modo in cui guidiamo può influire significativamente sulla quantità di carburante utilizzato. Queste le regole d'oro per tagliare i consumi: cambiare marcia appena possibile, mantenere una velocità costante, controllare frequentemente la pressione dei pneumatici e decelerare dolcemente.

La sensibilizzazione in materia di "guida ecologica" può iniziare nelle scuole guida e nelle concessionarie: le prime possono includere nel percorso didattico le pratiche che consentono il risparmio di carburante, mentre le seconde possono evidenziarne i benefici economici (un guidatore medio può infatti risparmiare fino a 100 euro l'anno).

:: Buone prassi

ECODRIVEN, campagna europea per migliorare i comportamenti di guida, l'efficienza energetica e la sicurezza

Questa campagna, varata in nove paesi tra il 2007 e il 2008, si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica in materia di guida ecologica, ovvero di diffondere tecniche di guida intelligenti, semplici e sicure in grado di far risparmiare una media del 5-10% di carburante.

La guida ecologica offre anche altri vantaggi per i conducenti di auto, furgoni, camion o autobus: oltre a garantire un risparmio economico, riduce infatti la probabilità di incidenti, l'inquinamento acustico e le emissioni. Le attività di sensibilizzazione sono organizzate da enti locali, PMI e autotrasportatori unitamente a concessionarie, stazioni di servizio, touring club, negozi, associazioni di automobilisti e scuole.

La campagna intende raggiungere 2 milioni e mezzo di conducenti ed evitare mezzo milione di tonnellate di emissioni di CO₂ entro il 2010.

<http://www.ecodrive.org>

<http://ec.europa.eu/energy/intelligent/projects/doc/factsheets/ecodriven.pdf>



:: Cos'è ManagEnergy?

ManagEnergy è un'iniziativa della Direzione generale per l'Energia e i trasporti della Commissione europea, finanziata dal programma Energia intelligente per l'Europa, volta a sostenere le azioni a livello locale e regionale per la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili mediante seminari ed eventi on line. Essa sostiene inoltre la divulgazione di informazioni su case study, buone prassi, legislazione comunitaria e programmi europei.

ManagEnergy è inoltre una rete europea di agenzie locali e regionali per l'energia che promuovono l'adozione di buone prassi di gestione energetica, favoriscono la sostenibilità, forniscono informazioni e consulenza e offrono altri servizi sulla base delle esigenze locali.

www.managenergy.net

Clausola di non responsabilità e avviso relativo al copyright del kit informativo di ManagEnergy

Il presente kit informativo è stato redatto per conto della Commissione europea. La Commissione non garantisce circa l'accuratezza dei dati contenuti né è responsabile dell'uso che dovesse esserne fatto.

© Comunità europee, 2008

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

